

/ Molto Rev. Padre. Non è dubio che l'ingiuria fatta alla P.V. dagli nemici di Dio et del S/to Officio era degna di qualche premio, non solo in cielo, ma ancora in terra; ma quello che poteva havere in terra era cosa ^{piccola} ~~piccola~~ et quasi di niente, rispetto à quello che
5 Dio gli serva in cielo. Però mi pare che il padre di V.P/tà si potria riposare, et non si mettere in pericòlo di peggio. Però la P/tà V. secondo il mio poco giuditio farà bene à rimettere ogni cosa nel beneplacito divino et essortare il signore suo padre à far'il medesimo. Se Dio vorrà premiare la P.V/ra ancora in questo modo, lo saprà et
10 potrà fare, non ostante qualsivoglia potenza del mondo; ma se vorrà servare l'intiero premio suo per l'altra vita, come hà fatto con la maggior'parte de santi suoi, debbiamo contentarsi della sua santa volontà. Dico bene che io non havrei consigliato la P.V. à rinuntiar'il carico della Inquisitione di N. ne altro simile, ancorche ci
15 fosse qualche pericolo, il qual non credo che ci fosse, per mostrare che non havea paura di spargere il sangue per Christo, quante volte bisognava. Ma gia che hà renuntiato, et la renuntia è stata accettata, la P.V/ra stia allegra et pronta à quello che Dio vorrà fare di lei, et preghi Dio per me. Di Roma li 15 di Agosto 1620.
